

presS/Tmagazine n.01 anno 2009
www.presstletter.com

presS/Tarchitecture

LAN Architecture: Sede Sociale della Marchesini France a Saint Mesmes

presS/Tcomics

Le vignette *di Roberto Malfatti*

presS/Tdesign

Exposure Architects: Show Room Zanetti a Bergamo

presS/Tarticolo

WBA – Progettare la sostenibilità

presS/Tnews

na3: Laccio

LAN Architecture: Sede Sociale della Marchesini France a Saint Mesmes



L'edificio sorge su un sito (situato tra Roissy e Meaux, nel dipartimento della Seine et Marne) in pendenza, con un dislivello di tre metri. La parte ad ovest offre una vista eccezionale sulle colline circostanti. I progettisti hanno preso in considerazione la relazione tra l'edificio e il paesaggio e tra gli utilizzatori dell'edificio e il paesaggio.

L'architettura è composta da due volumi distinti: il primo è dedicato agli spazi di lavoro, il secondo è costituito da un atelier, uno spazio espositivo e un deposito.

La zona dell'edificio contenente gli spazi di lavoro resta sulla parte alta del terreno. Tutti gli uffici sono modulabili, strutturati in singoli e collettivi (3 postazioni) e sono dotati di una visuale sul paesaggio che rende piacevole l'attività lavorativa. La distribuzione interna degli spazi è basata su zone di transizione -alternative al corridoio- che agiscono come luoghi d'incontro o di attesa. Anch'essi godono del paesaggio e si prolungano esternamente con una terrazza coperta.

Il volume contenente l'atelier è una massa ben ancorata al suolo. La copertura è trattata come una quinta facciata e crea l'effetto di una massa scura assimilabile ad un'ombra piuttosto che ad un edificio.

Le facciate e il tetto dell'edificio sono in cemento tinto di nero.

CREDITS

progetto: LAN Architecture (Benoit Jallon e Umberto Napolitano)

www.lan-paris.com

cliente: Marchesini France

indirizzo: rue Royale, Saint Mesmes

superficie: 1250 mq

fine cantiere: dicembre 2008

foto: © Jean_Marie Monthiers



BIOGRAFIA

LAN Architecture è una rete locale d'architettura (Local Architecture Network) che riunisce venti professionisti tra architetti, designers, grafici e creatori di immagini 3D, un responsabile della comunicazione e dello sviluppo, e collabora con specialisti esterni.

In 6 anni d'attività il lavoro dello studio è stato riconosciuto e premiato più volte, in Francia e all'Estero. Nel 2004 LAN Architecture ha ricevuto il prestigioso riconoscimento dei "Nouveaux Albums des Jeunes Architectes", selezione operata dal Ministero della Cultura Francese. Da allora ha incrementato in maniera importante la propria attività e la scala dei progetti.

Oggi LAN lavora su una quindicina di operazioni in corso e sviluppa la propria attività in più nazioni. I progetti esplorano nuovi territori e creano nuovi usi, rispettando le specificità di ogni contesto, programma e sito, con forti implicazioni urbane e sociali.

Lo studio è stato fondato a Parigi nel 2002 da Benoit Jallon e Umberto Napolitano.



Exposure Architects: Show Room Zanetti a Bergamo



Questo show-room di ragguardevoli dimensioni è stata progettato in due fasi. In un primo momento, molto concettuale, gli spazi sono organizzati per generare flussi, sovrapposizioni, episodi di forte tensione alternati a momenti di rilassamento mentale, luoghi speciali dove incontrare oggetti speciali ed altri dove gli oggetti normali assumono specificità grazie all'architettura che li esalta. In un secondo momento prendono forma i materiali, i colori e le luci.

Lo show room mima un piccolo insediamento urbano, con la piazza pubblica, un ovale, una piccola agorà destinata agli oggetti più importanti, e la via tecnologica, che interseca la piazza e porta...lontano. La piazza fa da baricentro, poi, a varie zone tematiche, aree dove suoni, luce e colore si mescolano per accentuare la tecnologia esposta. Si arriva infine ad un'altra piazza con una grande scacchiera, dove speciali altoparlanti isostatici, un pezzo forte del negozio, giocano una immaginaria partita a scacchi mentre i clienti, incuriositi, attraversano la scacchiera ed interrogano le pedine, scambiandosi il ruolo di spettatore ed attore.

Vi è poi uno spazio definito da piani verticali dai ricchi colori che, illuminati nella zona dello zoccolo, sembrano librarsi nell'aria e proteggono, con il loro ballo leggero, i vari televisori ad alta definizione.

Infine, quando si è stanchi di vagare per questo piccolo villaggio, si sale nella zona della domotica dove, cullati da un suono dalle qualità eccelse, ci si può riposare sul divano od il letto, guardando filmati su pareti traslucide e spiando dall'alto il resto del negozio attraverso i vetri satinati dove tutti diventano ombre di se stessi.





CREDITS

progetto: Exposure Architects
(Dorit Mizrahi & Oliviero Godi)
www.exposurearchitects.com

Il progetto è stato seguito in particolare da Dorit Mizrahi, che cura la parte di Interior dell'ufficio.

cliente: Zanetti Hi-Fi

località: Bergamo

allestimento: Expoallestimenti di

Achille Marinoni

foto: Virgilio Fidanza



BIOGRAFIA

Lo studio è formato da Dorit Mizrahi, israeliana, laureata al Politecnico di Milano e Oliviero Godi, italiano, con un master in architettura alla Columbia University di NY e laurea al Politecnico di Milano. Dopo una collaborazione con Pierce & Allen a New York, con Zaha Hadid a Londra e alla Obayashi Corporation in Giappone, hanno fondato il loro studio, prima a Madrid, con un architetto locale, e dal 2000 da soli in Italia. Da questa data hanno cominciato ad operare sia in Italia ma soprattutto all'estero, in particolare in Thailandia, Argentina e Israele. La loro produzione spazia dal campo dell'architettura civile all'industrial design, dalle Corporate Images alle sculture industriali. Nel 2006 sono stati premiati come finalisti per la Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana alla Triennale di Milano e hanno rappresentato, con altri giovani architetti, l'architettura italiana alla Biennale d'Arte e Architettura di Brasilia. Alcuni loro lavori, come l'Octospider, una mensa aziendale in Thailandia, vengono considerati delle icone della nuova architettura mondiale e sono stati pubblicati sulle riviste di tutto il mondo. E' di questi giorni la pubblicazione di una antologia inglese che descrive l'evoluzione dell'architettura contemporanea dal 1988 al 2008 e che include i migliori architetti mondiali tra cui Exposure Architects. Considerati dai critici d'architettura italiani e stranieri tra i migliori dieci giovani architetti italiani e inseriti nel 2007 nei "Top Young European Architects", entrambi sono estremamente concettuali e con una propensione estetica acquisita nelle varie esperienze di lavoro in Italia e all'estero. In ogni loro progetto cercano di portare alla luce, di esporre -da qui il nome dello studio- situazioni, eventi e relazioni nascoste nel progetto stesso, innescando una reazione nell'utente degli spazi disegnati, offrendo quindi degli strumenti di interpretazione piuttosto che delle soluzioni precostituite, chiedendo alla gente di essere attori oltre che spettatori. Lo scopo infatti è proprio quello di avere il massimo di "attori" che interagiscano con il progetto. Il punto di partenza è una investigazione esaustiva dei programmi richiesti. Programmi che vengono smontati, manipolati e poi ricostruiti in una serie di nuove relazioni. Solo dopo arrivano le forme e i materiali, che devono essere coerenti con il concetto iniziale, provocando quindi l'accadere degli eventi, e permettendo il dialogo con il contesto - sociale, storico e naturale- in cui il progetto viene inserito.



AND, la rivista diretta da Paolo di Nardo, ha proposto un nuovo spunto di discussione sul futuro di Firenze: un workshop, dal 12 al 16 dicembre 2008, sullo sviluppo sostenibile di un'area della prima periferia della città. Un'occasione per studiare ipotesi concrete di progettazione rispettosa dell'ambiente con un team di docenti coordinato dai massimi esperti in progettazione ecosostenibile quali l'architetto Martin Haas - Behnisch Architekten e l'ingegnere Thomas Auer - Transsolar, e in collaborazione con i funzionari dell'amministrazione urbana.



Il workshop è stato condotto dall'architetto Martin Haas, dello studio Behnisch Architekten di Stoccarda, uno dei maggiori studi del settore a livello internazionale che ha firmato la sede tedesca della Unilever ad Amburgo, il nuovo Campus dell'Università di Harvard o, in Italia, la nuova sede per gli uffici del Comune di Ravenna e dell'ARPA. Martin Haas, coadiuvato dall'ingegnere Thomas Auer, direttore dello studio tedesco Transsolar, ha guidato 20 architetti ed ingegneri nella progettazione di un'area urbana di Firenze, secondo un approccio ed una metodologia sostenibile.

Il progetto consiste in un masterplan unitario della prima periferia nord ovest della città costruita negli anni '60. Il Masterplan contempla la creazione di un nuovo asse di collegamento tra nord e sud tra il nuovo intervento nell'ex area Fiat a Novoli ed il Parco delle Cascine. Le tre isole di progetto riguardano la creazione di un *Gate di accesso* alla città individuato dal nuovo tribunale e da un edificio torre. Il secondo riguarda invece un brano storicizzato di città, per il quale è stato proposto un progetto di "riorganizzazione" ambientale di "rottamazione edilizia" che consiste in una serie di interventi puntuali che rendono permeabili gli isolati e gli edifici in modo da poter interagire con le condizioni climatiche. Infine, per il punto di arrivo è previsto un edificio/cerniera studiato per interfacciarsi con la città ed i suoi abitanti sfruttando al massimo le condizioni climatiche.





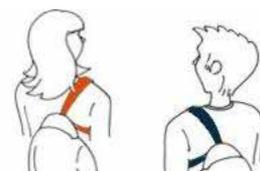
Nelle mezze stagioni, in aeroporto, al museo, per strada, in movimento: *Laccio*. Un oggetto progettato per sentirsi immediatamente liberi dall'ingombro di una giacca, di un copriabito. *Laccio* è realizzato in pelle con diverse finiture.

CREDITS

nome: Laccio

design: na3 [Nicola Auciello e Monica D'Alò] - www.na3.it

produzione: Puntopelle, via del Babuino Roma (in produzione dalla primavera 2009)



Laccio sarà in mostra al Primo Festival del Progetto - *Forme e Materie dell'Abitare* quest'anno dedicata al *design che rinnova il quotidiano*, a cura dell'architetto Patrizia Di Costanzo nell'ambito della manifestazione Casaidea, dal 7 al 15 febbraio prossimo a Roma.

BIOGRAFIA

na3 fondato nel 2003 da Nicola Auciello, unisce all'attività professionale, la partecipazione a numerosi concorsi. La ricerca progettuale stimola a pensare nuovi quesiti e per questi creare nuove soluzioni, con riferimenti all'arte contemporanea, alla poesia, alla scultura.

Nicola Auciello (Avellino, 1970) si è laureato a Roma presso La Sapienza. I suoi lavori spaziano dall'architettura pubblica a quella residenziale e degli interni, al design industriale ed exhibit design, alla grafica. Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali di architettura ottenendo premi e segnalazioni.

Monica D'Alò (Torino, 1972) dopo essersi diplomata presso l'Istituto Statale D'Arte, si laurea in Restauro Architettonico alla Sapienza, con una tesi che la porta ad avere esperienze lavorative con la Sovrintendenza ai BB. CC. di Roma. Dal 2004 collabora con diversi studi d'architettura anche internazionali, occupandosi di architettura d'interni e allestimenti. L'interesse per l'arte e la pittura, in particolare, influenza fortemente le scelte progettuali che conducono a contaminazioni formali.

presS/Tmagazine

Lettera di critica dell'architettura che affianca presS/Tletter. Per cancellarsi e rimuovere il nominativo dal nostro indirizzario basta mandare una mail al mittente con scritto: remove. Per iscriversi basta farne richiesta. Ai sensi della Legge 675/1996, in relazione al D.Lgs 196/2003 La informiamo che il Suo indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso e-mail o adesioni da noi ricevute. Si informa inoltre che tali dati sono usati esclusivamente per l'invio della presS/Tletter e di presS/Tmagazine. Per avere ulteriori informazioni sui suoi dati, che di regola si limitano al solo indirizzo di e-mail accompagnato qualche volta dal nome e cognome ovvero dal nome della società, può contattare il responsabile, Luigi Prestinzenza Puglisi, all'indirizzo l.prestinzenza@libero.it. Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy L.75/96). Abbiamo cura di evitare fastidiosi MULTIPLI INVII, ma laddove ciò avvenisse La preghiamo di segnalarcelo e ce ne scusiamo sin d'ora. I giudizi espressi negli articoli non esprimono l'opinione della redazione ma dello scrivente. Si ringraziano i progettisti per le informazioni relative ai credits e per il materiale iconografico che viene concesso gratuitamente, libero da diritti relativamente alla circolazione di questa newsletter.

REDAZIONE: Anna Baldini, Diego Barbarelli, Gianpaolo Buccino, Diego Caramma, Maria Elena Fauci, Massimo Locci, Roberto Malfatti, Valerio Paolo Mosco, Luigi Prestinzenza Puglisi, Paolo Raimondo, Monica Zerboni.